



infinitely recyclable



Plated in Italy

Il 2008 di Ecometal

Il 2007 si è chiuso con il deposito del marchio "Plated in Italy". Ora il marchio appartiene ad Ecometal a tutti gli effetti ed è tutelato contro possibili "copie o imitazioni". Plated in Italy troverà adeguata spiegazione e divulgazione attraverso un apposito opuscolo informativo diviso in due parti: una parte generale relativa alla storia, alle caratteristiche e alla funzionalità del trattamento elettrolitico, sia in termini di risparmio di risorse sia in termini di rispetto verso l'ambiente, e una parte specifica relativa al singolo comparto produttivo interessato. La prima bozza sarà relativa al settore decorativo, la bozza successiva, prevista a breve, riguarderà il settore della zincatura. L'opuscolo avrà quindi una introduzione comune per tutti e una parte specifica a seconda del comparto in cui opera l'impresa aderente. Alla parte generale ha collaborato il team di AIFM (Carlo Monti e Luca Magagnin); per la parte legislativa si è fatto riferimento ai lavori di Assogalvanica eseguiti per il Bref settoriale, e per le Linee guida, per la parte della caratterizzazione, sono state utilizzate le ricerche effettuate tempo fa da Ecometal.

I marchi: Plated in Italy, Hygienic Surface, Infinitely Recyclable

Il progetto Hygienic Surface chiude una delle sue parti più importanti. Per questo

marchio, che certifica in modo unico le caratteristiche antibatteriche delle superfici, si è optato per la registrazione come marchio comunitario. A proposito del progetto Infinitely Recyclable, si provvede alla ristampa dei protocolli sia perché sono esauriti sia per rendere coordinato anche questo opuscolo illustrativo con gli altri due sopra descritti. In tal modo l'azienda aderente potrà dotarsi dei marchi esclusivi:

– Plated in Italy, un marchio di produzione che identifica la esecuzione nel nostro paese delle lavorazioni secondo le leggi ambientali più restrittive. Insieme al marchio un depliant personalizzabile che fornisce anche la certificazione delle caratteristiche superficiali e dei primi 1000 nanometri attraverso il Depth Profile.

– Hygienic Surface, un marchio che certifica le prestazioni igieniche della superficie trattata accompagnato da un "rating" che individua puntualmente la caratteristica.

– Infinitely Recyclable, un marchio di riciclabilità che certifica l'attitudine non del solo trattamento, ma dell'intero prodotto metallico ad essere riciclato all'infinito conformemente ai protocolli tecnici che sono ristampati in formato coordinato agli altri opuscoli e sempre in versione bilingue.

Il progetto: la strategia e gli step

Il passo successivo sarà quello di verificare se il mercato di sbocco apprezzerà spontaneamente questi sforzi di informazione e riqualificazione delle produzioni ed in caso contrario organizzare opportune azioni di sensibilizzazione. Già sono iniziati gli incontri con gli agenti commerciali di aziende servite. Gli incontri mirano a verificare l'interesse alle azioni di marketing consapevole intraprese ed eventualmente a coordinare nuovi sviluppi quali, ad esempio, una etichetta che possa essere fisicamente apposta sui beni metallici prodotti fino alla loro distribuzione al consumatore finale. Entro marzo 2008 si concluderà con tutta probabilità la parte progettuale destinata alla qualificazione del prodotto. È inoltre allo studio un marchio di produzione comunitario sotto l'ombrello protettivo del Comitato Europeo Trattamento di Superfici.

Le Migliori Tecniche Disponibili

In ambito MTD (Migliori Tecniche Disponibili) il 2008 vedrà il Consorzio impegnato prevalentemente sul fronte della identificazione dei migliori fornitori che garantiranno l'applicabilità delle tecnologie inquadabili come BAT. Questa azione porterà a un repertorio on line di cui ora abbiamo solo

un esempio per alcune tecniche nel sito www.ecometal.org (sito che richiederà un poderoso restyling che dovrà iniziare anch'esso nel 2008).

I progetti futuri

Nel campo dei progetti di ricerca Ecometal sarà impegnato:

- nella prosecuzione del progetto comunitario Flexicoat relativo alle applicazioni nanotecnologiche flessibili (www.flexicoat.org);
- nelle prove di fattibilità del progetto "Kyoto: Job for Plating" ovvero nella prova pilota dei risultati ottenibili in termini di risparmio di energia elettrica per processi elettrolitici mediante utilizzo di raddrizzatori switching o ad alta frequenza;
- nelle prove di sostituzione dei PFOS dai prodotti antifumo per bagni di cromatura. In tal senso Ecometal ringrazia Mac Dermid per la disponibilità sia tecnica che finanziaria fornita anche quest'anno al Consorzio. Non si deve infatti dimenticare che, se è vero che il settore sta fruendo di una deroga al bando di utilizzo per i PFOS, tale deroga ha una limitazione temporale. Non possiamo quindi restare in attesa di soluzioni che piovano dall'alto, è bene muoversi per tempo per essere pronti nel momento in cui il bando non sarà più derogabile. Le prove su nuovi prodotti grazie al nostro "fedele" partner sono già iniziate a fine 2007, contiamo di fornire i primi risultati entro giugno 2008.